PROGETTO PIF n° 48/2015 – A22 “Val d’Orcia: La Fonte dell’Olio” sottomisura 16.2:

AppAGO: APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell’Olivicoltura collinare

LA GESTIONE AGRONOMICA DEGLI OLIVETI

Interventi realizzati con il cofinanziamento FEASR del Programma di SviluppoRurale 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 16.2

Le attività del DISPAA – settore AGRONOMIA:

- Analisi conoscitiva del territorio: clima – suolo – cultivar - tecniche di gestione attuali
- Scelta delle tecniche innovative da introdurre
- Realizzazione di seminari
- Realizzazione di interventi sul territorio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE

Baldi A: «La gestione agronomica dell'oliveto» in: Seminario conclusivo progetto AppAGO - **APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare**. Monticchiello (SI) 04/09/2018.

Caratteristiche agro-climatiche dell' olivicoltura in Val d'Orcia:

- **Altitudine:** 180 – 650 m s.l.m. (200 – 450 m s.l.m.)
- **Esposizione:** variabile - indifferente
- **Cultivar:** principali: Frantoio, Moraiolo, Leccino, e Seggianese; sporadiche: Pendolino e Maurino

Analisi meteo-climatica:

- valutazione dei dati presenti sul territorio (SIR)
- Integrazione della rete di stazioni termo-igrometriche
- analisi termo-pluviometrica dell'area

Analisi meteo-climatica:

Indici agro-climatici:

TX – Media mensile delle temperature massime (°C)

TN - Media mensile delle temperature minime (°C)

TG - Media mensile delle temperature medie (°C)

FD – Giorni di gelo (N°)

RR – Giorni di pioggia (N°)

GDD = Gradi giorno Σ (T mediagiornaliera – T 7,5 °C) (Bonofiglio et al., 2008)

GDD_{VP} = Gradi giorno per il periodo vegetativo dell'olivo (1 marzo – 31 ottobre)

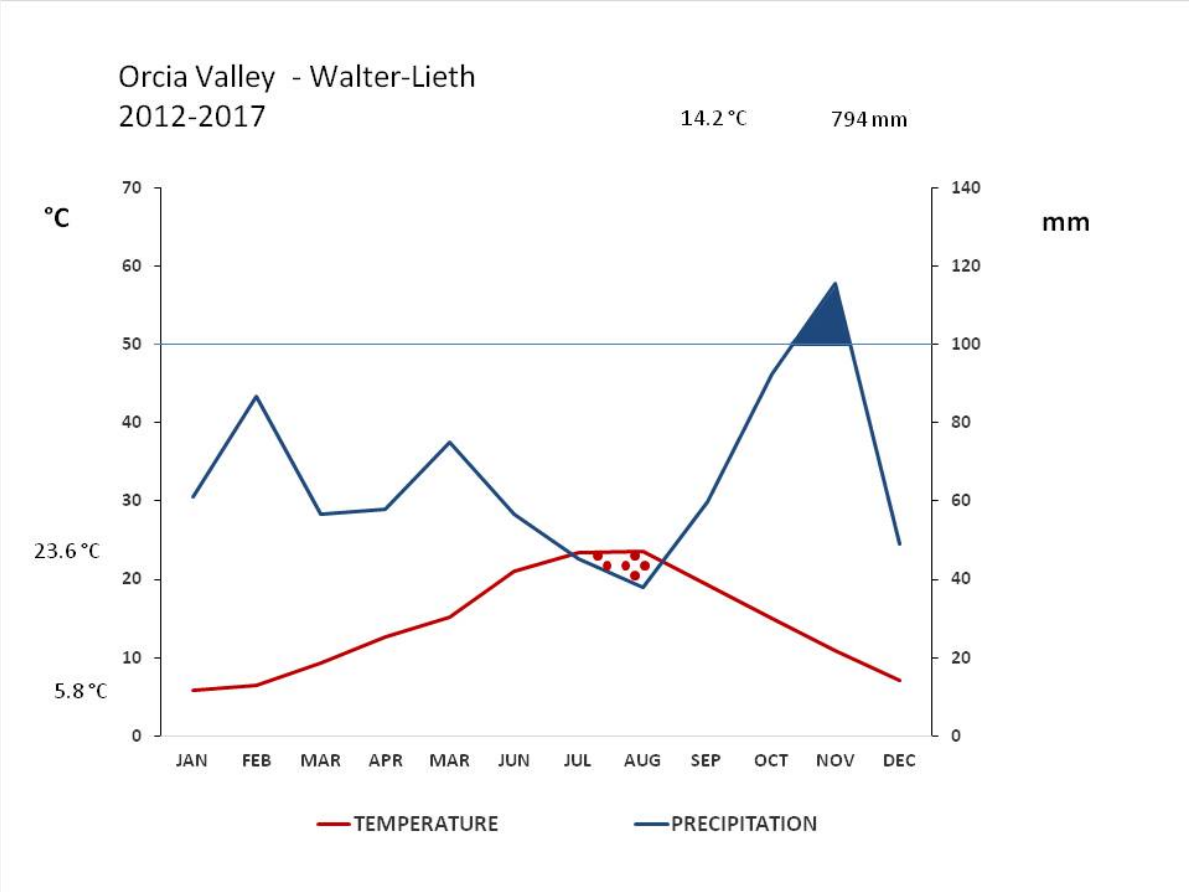
GDD_{MAM} – Primavera (1° marzo – 31 maggio);

GDD_{JJA} – Estate (1° giugno – 31 agosto);

GDD_{SO} – Autunno (1° settembre - 31 ottobre).

Analisi meteo-climatica:

Tipico clima continentale dell'area mediterranea, con temperatura media di 14°C, estati calde e secche e inverni freddi ed umidi.



Elevata variabilità termo-pluviometrica tra le stazioni e tra gli anni: differenze interannuali tra 908 mm (2014) e 409 mm (2017).

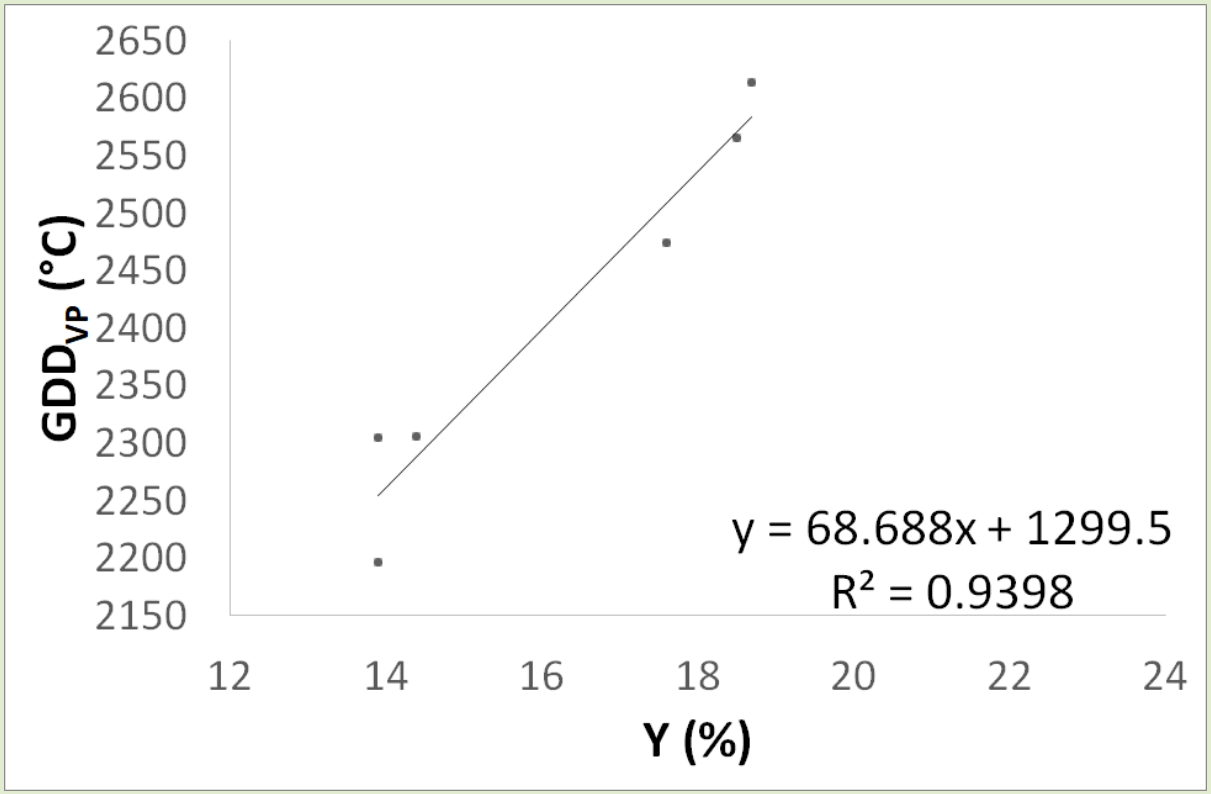
FD medi annui: 17 ELEVATA INVERSIONE TERMICA NELLA ZONA: Frequenza maggiore di FD nelle stazioni di fondovalle.

Resa in olio e indici meteo-climatici:

Tendenza positiva con TX e TG, e negativa con TN. Nessuna influenza con RR e FD.

Forte relazione con GDD_{JJA} (R^2 = 0.9304) e con GDD_{VP} (R^2 = 0.9398).

GDD_{JJA} può forse essere considerato un predittore del rendimento in olio.



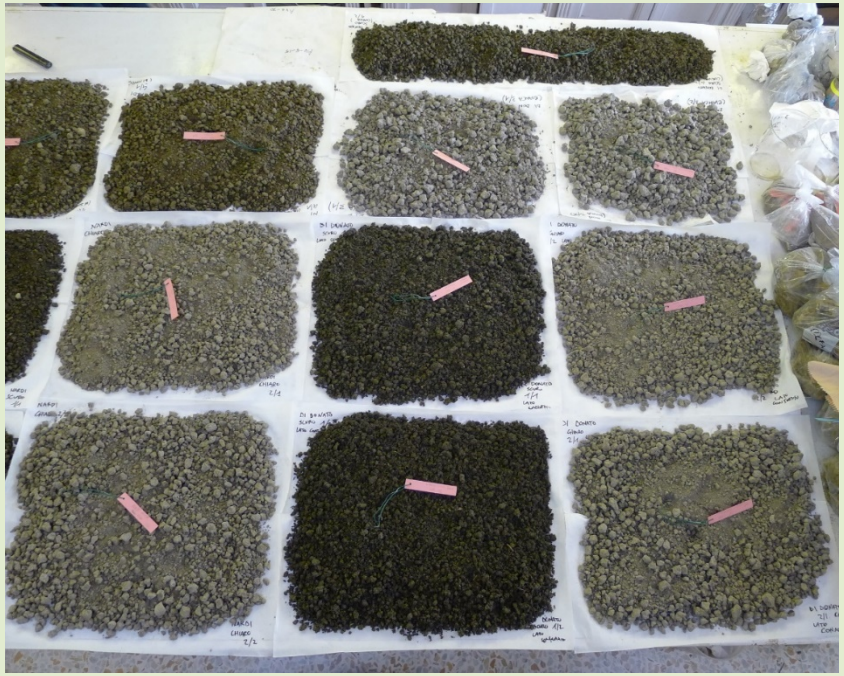
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE

Baldi A: «La gestione agronomica dell'oliveto» in: Seminario conclusivo progetto AppAGO - **APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare**. Monticchiello (SI) 04/09/2018.

Analisi pedologica:

- Scelta , raccolta ed analisi dei campioni di suolo.

RISULTATI: suoli argillosi o argilloso-sabbiosi. Alcalini o debolmente alcalini. CSC media o medio alta. Ricchi in azoto, poveri di fosforo, potassio e microelementi.



Innovazioni introdotte:

Caratteristich e pedo-cliamatiche

Cultivar presenti

Tecniche colturali adottate singolarmente

SCELTA DELLE TECNICHE AGRONOMICHE INNOVATIVE DA INTRODURRE:

Fertilizzazione fogliare
Sovescio

(Uso più diffuso di cultivar locali)

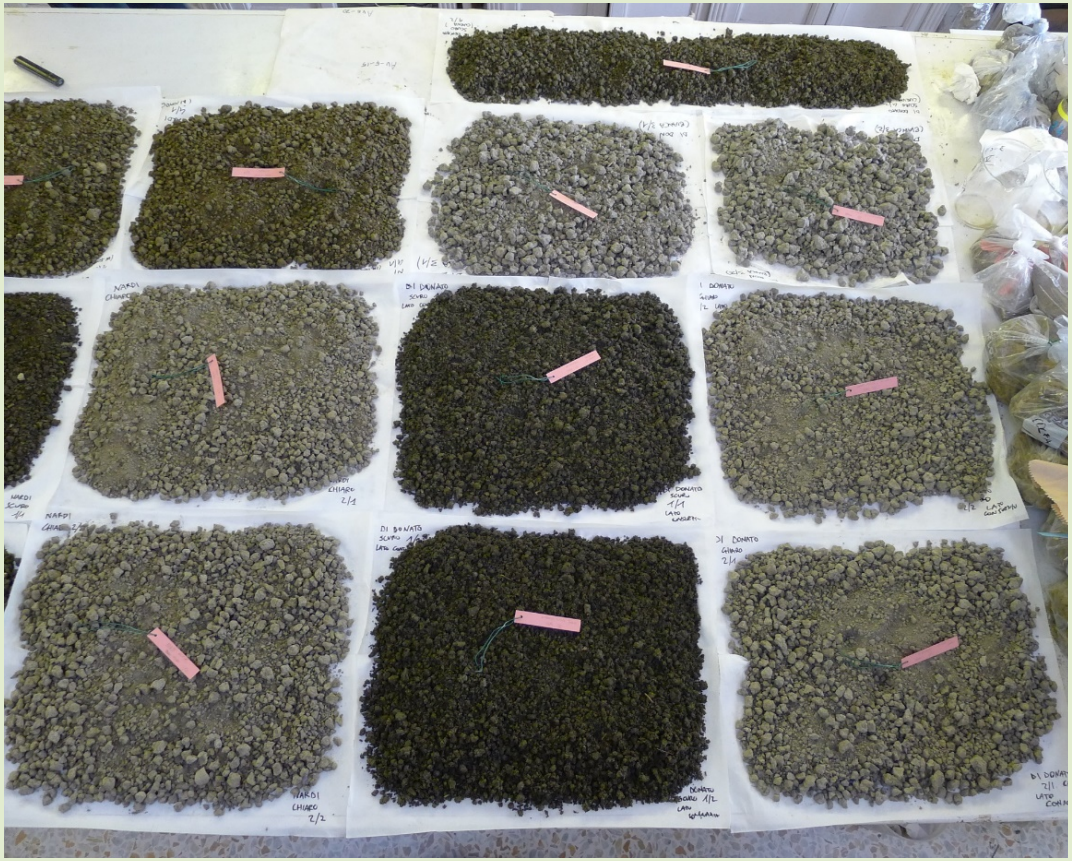
NUTRIZIONE FOGLIARE

La fertilizzazione fogliare offre il vantaggio di intervenire fornendo **elementi mirati** ottenendo **risultati immediati** rispetto alla fertilizzazione classica del suolo. Questa tecnica permette di **intervenire prontamente** in caso di **carenze** evidenti o di necessità della pianta legate alla **fase vegetativa** (ripresa vegetativa, prefioritura, allegagione, primo accrescimento delle drupe, …).

Baldi A: «La gestione agronomica dell'oliveto» in: Seminario conclusivo progetto AppAGO - **APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare**. Monticchiello (SI) 04/09/2018.

NUTRIZIONE FOGLIARE

Di fondamentale importanza per impostare una nutrizione fogliare corretta è il ricorso preventivo alle analisi chimico-fisiche del terreno e chimiche della foglia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE

Baldi A: «La gestione agronomica dell'oliveto» in: Seminario conclusivo progetto AppAGO - **APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare**. Monticchiello (SI) 04/09/2018.

SOVESCIO

Pratica agronomica che consiste nell'inter-ramento di piante per aumentare la sostanza organica ne l suolo e la disponibilità di azoto.

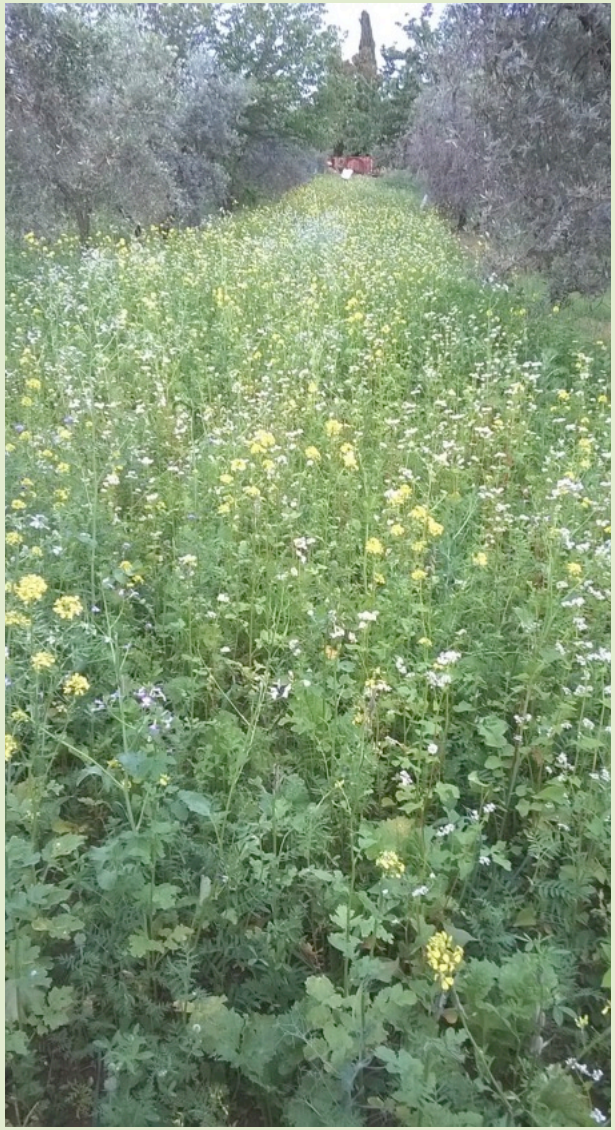
Esempio: ECOPRO 04 primaverile

15 Componenti: segale, avena , avena strigosa, veccia comune, pisello da foraggio, favino, vigna unguicolata, trifoglio alessandrino, trifoglio squarroso, senape bianca, rafano oleifero, ravizzone, facelia, grano saraceno, cartamo.

Dose semina: 40 kg/ha

Data di semina: fine marzo – aprile

Per apportare **azoto** al terreno: sfalciare all'inizio della fioritura delle leguminose. Per apportare **sostanza organica** al terreno: sfalciare alla fine della fioritura delle leguminose quando iniziano a formare il seme.



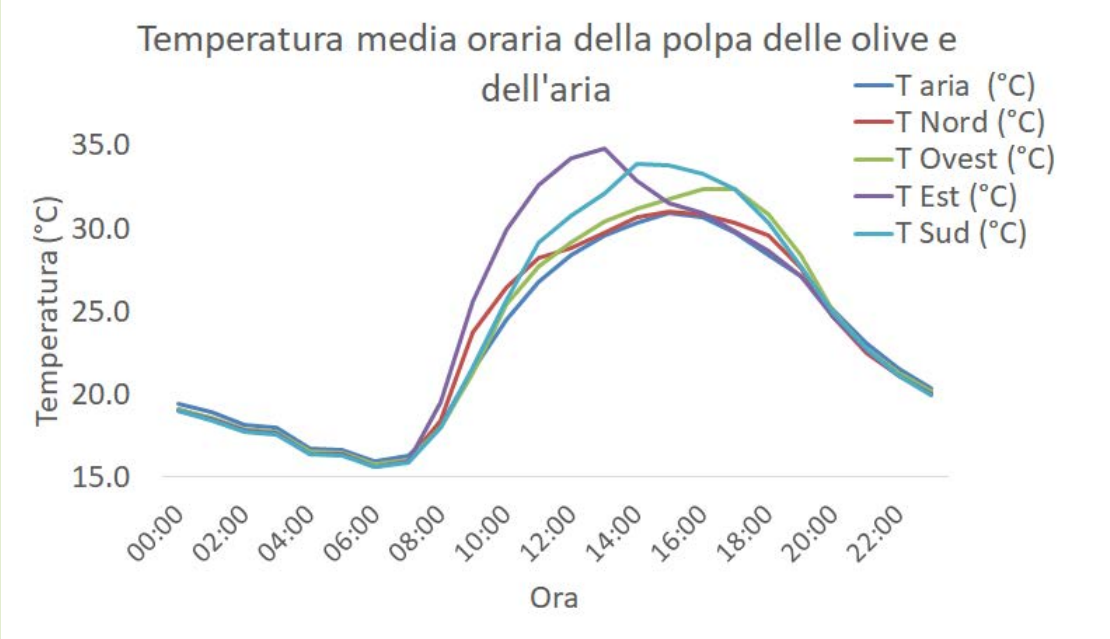
Azienda Agricola Poggio al Vento
di Roberto Mascelloni

Raccolta delle VARIETA' LOCALI

Raccolta, riproduzione e descrizione morfologica atta all'iscrizione varietale di genotipi autoctoni che possano costituire la base per l'identificazione di future varietà locali identitarie della Val d'Orcia.

VARIABILITA' TERMICHE DELLE OLIVE IN FUNZIONE DELLA DISPOSIZIONE SULLA CHIOMA

Si sono osservate differenze tra le temperature della polpa delle olive e quella dell'aria nel periodo diurno, soprattutto nelle giornate con **elevata radiazione solare** ed **assenza di vento**. Nelle olive esposte a Sud e ad Est, la differenza di temperatura tra la polpa e l'aria ha superato anche i 10 °C, mentre in quelle esposte a Nord e Ovest si è generalmente mantenuta sotto i 4 °C.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE

Baldi A «La gestione agronomica dell'oliveto» in: Seminario conclusivo progetto AppAGO - **APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell'Olivicoltura collinare**. Monticchiello (SI) 04/09/2018.

PROGETTO PIF n° 48/2015 – A22 “Val d’Orcia: La Fonte dell’Olio” sottomisura 16.2:

AppAGO: APPlicazioni Agronomiche innovative per la Gestione dell’Olivicoltura collinare

Grazie per l’attenzione

Interventi realizzati con il cofinanziamento FEASR del Programma di SviluppoRurale 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 16.2

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana